

Alcune riflessioni intorno ad una ricerca

Il laboratorio di storia locale svolto durante la scuola secondaria inferiore è stato senz'altro utile; ci ha permesso infatti di riuscire ad analizzare un testo antico e di sfogliarlo in modo esperto, rendendoci in grado di carpire e trascrivere le sue preziose informazioni. Ma non ha avuto solo uno scopo formativo dal punto di vista scolastico, ci sono stati il desiderio e l'ambizione attraverso la passione della professoressa Silvia Ramelli di aiutarci a riscoprire e rivalutare come prima cosa i testi antichi, in un'era che ormai sta annichilendo i libri, ma in particolare ci ha fatto osservare il nostro territorio facendocelo rivalutare e rendendoci in grado di capire che è molto di più di ciò che appare. Ci ha insegnato che ogni paese, anche se piccolo, ha un'identità storica propria che aggiunge un valore culturale all'Italia ed alle persone che vi sono entrate in contatto. Mi ha insegnato che la storia non è fatta solo di date e grandi avvenimenti; la storia è composta anche dalle cose che possono apparire insignificanti ma che hanno un ruolo intrinseco nell'unità dell'Italia.

Matilde Caon

Durante il laboratorio di storia locale svolto durante il secondo e il terzo anno delle scuole medie insieme ai miei compagni abbiamo esaminato gli archivi parrocchiali del nostro paese: Peseggia.

Quella esperienza è stata per me molto interessante perché mi ha fatto conoscere molte cose riguardo il passato del mio paese, come ad esempio i nomi di battesimo che avevano le persone a quel tempo e a che età si moriva.

L'età di morte è una delle cose che mi è rimasta più impressa perché al giorno d'oggi è una disgrazia morire appena nati, mentre una volta era una fortuna vivere a lungo come è normale oggi.

Una seconda cosa che mi è rimasta è il fatto che i preti, quando scrivevano sui registri, usavano abbreviazioni (ottobre diventava 8bre, novembre 9bre e dicembre 10bre) cosa che adesso usano i giovani quando si scrivono i messaggi, questo mi ha sorpreso perché pensavo fosse un uso moderno.

Matteo Favaro